

Raccolta dei rifiuti sul Piano di Magadino

È difficile da immaginare il lavoro di raccolta e smaltimento rifiuti svolto ogni anno dagli agricoltori e dagli orticoltori del Piano di Magadino.

«Le plastiche le abbiamo sempre smaltite», mi dice **Renato Mocettini**, orticoltore di Sant'Antonino «adesso, però, dato che c'è questa raccolta organizzata aderiamo, soprattutto con i materiali

plastici di imballaggio o altro».

I tessuti non tessuti, utilizzati soprattutto per zucchine e insalate, vengono adoperati più volte e anche i teli plastici per la copertura delle patate durano un paio d'anni. «Tutte le plastiche che vengono messe a terra ormai sono biodegradabili», mi dice sempre Renato Mocettini con cui ho scambiato quattro chiacchiere prima di incontrare Mario, l'autista dell'Ortocola Bassi che da due anni si occupa di raccogliere, una volta all'anno, i rifiuti delle aziende agricole del Piano per conto della Fondazione Parco del Piano.

Incontro Mario dai Mocettini il giorno del ritiro, lunedì 25 marzo. «Funziona così», mi aveva anticipato al telefono, «io porto il container all'azienda, poi loro la riempiono e dopo qualche giorno passo a ritirarla per smaltirla al termovalorizzatore». Oggi è il giorno della

plastica, ma ogni azienda può annunciarsi per tutti i generi di rifiuti: plastica, vetro, legno. In totale sono due o tre viaggi che coinvolgono una decina di aziende. L'iniziativa della Fondazione Parco del Piano di Magadino di coprire almeno una volta all'anno i costi dello smaltimento delle aziende del Parco è senz'altro lodevole e sgrava gli agricoltori del Piano, una volta all'anno, del costo dello smaltimento rifiuti.

Ma come è nata quest'iniziativa?

«Come Fondazione abbiamo tra i vari compiti quello di "sostenere le aziende agricole nell'esercizio delle loro attività"», ci dice **Giovanni Antognini**, direttore del Parco. «Sappiamo come le aziende agricole del Piano di Magadino, e non solo, sono oberate di lavoro e ci sono delle situazioni, come quella dei rifiuti aziendali, che non sono prioritarie e a volte vengono procrastinate nel tempo. Per questo motivo abbiamo pensato che mettendo a disposizione delle aziende questo servizio potevamo concretamente dare una mano a facilitare i produttori nelle loro mansioni di pulizia annuali e aiutarli anche finanziando questo servizio. I produttori hanno capito l'opportunità e hanno aderito con piacere e entusiasmo».

